

BREVE RICORDO

UN ENTOMOLOGO DIMENTICATO: ALFREDO BUONOCORE (CASERTA 1872-1946)

Devo alla cortesia della famiglia Buonocore, oggi vivente a Sciacca, in Sicilia, di avermi informato dell'esistenza di una collezione entomologica realizzata dal nonno ed esposta in quella città, nel Palazzo Scaglione. Si tratta di una raccolta di insetti esotici custodita in 60 scatole entomologiche e realizzata tra il 1905 ed il 1942. Il nipote omonimo, Alfredo Buonocore, mi ha fornito numerose informazioni inedite, che ritengo sia opportuno pubblicare per futura memoria.

Assunto in servizio nel 1896 nell'Amministrazione dei Monopoli come verificatore presso l'agenzia di Caserta, Alfredo Buonocore (Fig. 1) prestò servizio nelle agenzie di Benevento e di Cava, finché nel 1922 fu trasferito a Scafati con l'incarico di riordinare e dirigere il Gabinetto Entomologico, proprio grazie alla sua approfondita conoscenza di questo gruppo di animali fin dalla più giovane età. Si occupò in particolare degli insetti che infestano il tabacco e dei mezzi di lotta; pubblicò a puntate nel Bollettino Tecnico dei Monopoli un lavoro sugli "Animali nocivi, pronubi e utili ai tabacchi", che fu poi raccolto in un unico volume certamente di notevole interesse. Per la sua amministrazione costituì dei preparati biologici, in cui negli anni si era particolarmente specializzato. Nel 1923 fu insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Il 31 maggio 1938 andò in pensione.

Esperto lepidotterologo e abile raccoglitore, fu incaricato da Achille Costa di fornire per le collezioni dell'Università di Napoli esemplari di due specie di Satyridae del Casertano (in precedenza note solo della Calabria); su queste pubblicò una nota nella "*Rivista Italiana di Scienze Naturali*". Nel 1922 fu ancora incaricato di fornire materiali nuovi per il museo Zoologico della Reale Università di Napoli. Inoltre realizzò una cospicua collezione di lepidotteri italiani (105 scatole contenenti diverse migliaia di esemplari); mantenne rapporti professionali con Filippo Silvestri (che dal 1904 ricoprì la cattedra di Zoologia generale e agraria dell'allora Scuola superiore di agricoltura di Portici) e grazie a questi certamente si deve la cessione

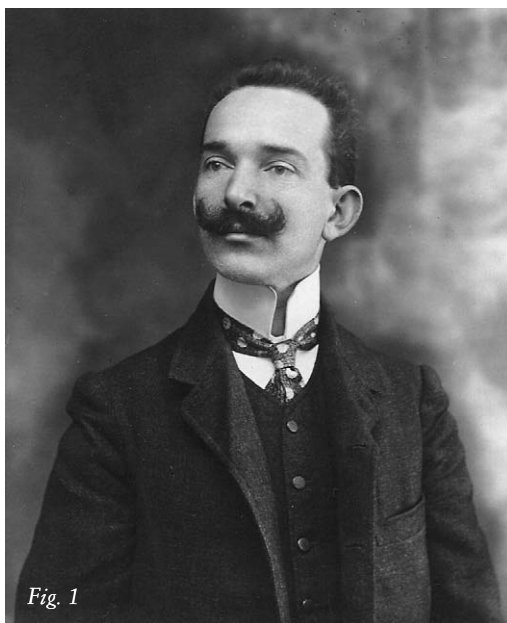


Fig. 1

della sua collezione a quella istituzione, oggi Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli "Federico II", dove tuttora è conservata, insieme al catalogo manoscritto (A. Garonna, *com. pers.*).

Fu anche in contatto con studiosi e appassionati di tutto il mondo, nonostante le difficoltà dell'epoca, raccolse una grande quantità di farfalle e altri insetti esotici, provenienti da zone tropicali

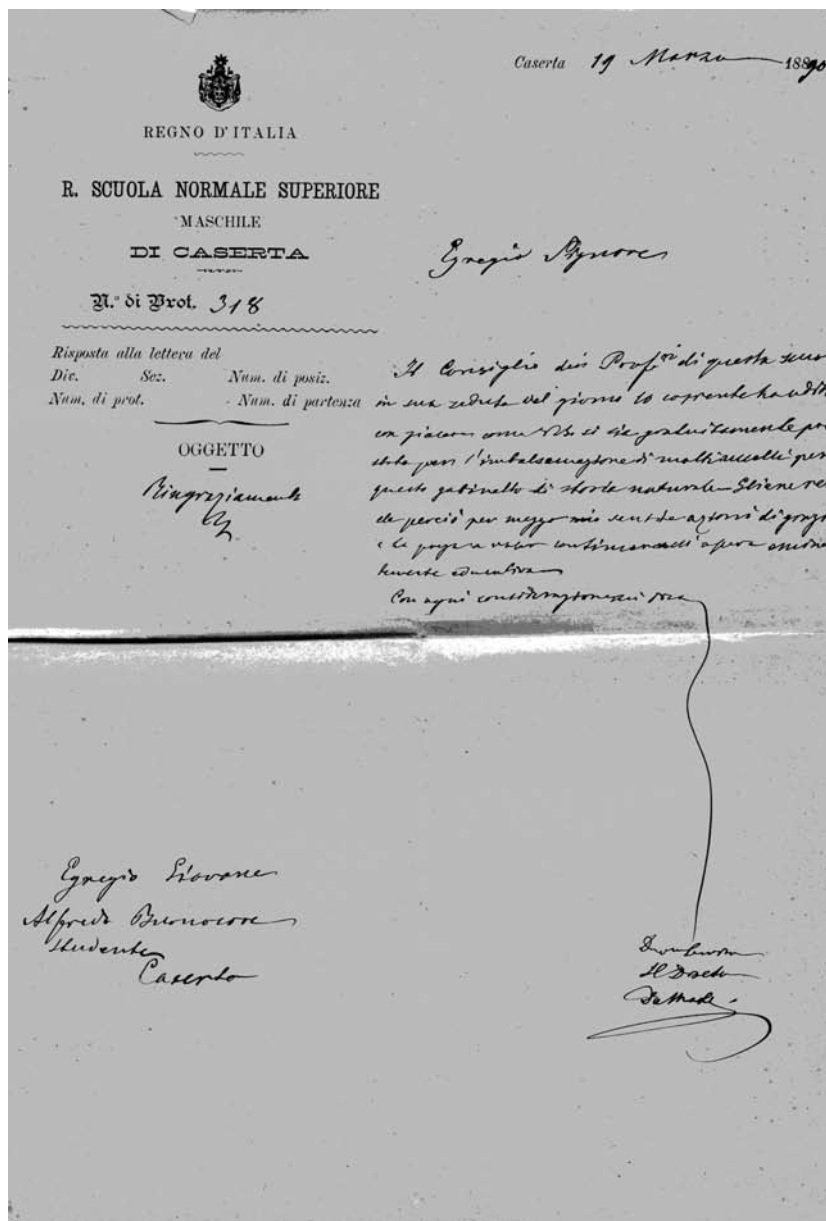


Fig. 2

dell’Africa, dell’Asia e del Sud America; parte di questa collezione è giunta ai nipoti Laura, Maria e Alfredo, ma altre scatole andarono purtroppo distrutte dalla guerra.

Tra le carte di Alfredo Buonocore, che la famiglia mi ha gentilmente invitato ad esaminare, ho trovato un’intera collezione di disegni di Lepidotteri della Campania (diurni e notturni, tra cui anche molti bruchi), da lui realizzata nel 1888, quando ancora Roger Verity aveva appena 5 anni. Questi disegni sono stati scansionati e sono in attesa di essere valorizzati. Inoltre dagli appunti si desume che si occupò attivamente anche di apicoltura e su questo argomento realizzò, anche in questo caso con grande anticipo sui tempi, una lista di altri animali che possono rivelarsi nocivi all’apicoltura.

Fu anche un valido tassidermista e a riprova di questo restano alcuni quaderni manoscritti ove sono elencati gli esemplari che andava preparando. All’età di 18 anni preparò gratuitamente molti uccelli per il Gabinetto di Storia Naturale della R. Scuola Normale Superiore di Caserta, ricevendo in data 19 marzo 1890 un ringraziamento ufficiale dal direttore che scrisse come segue: “*Il consiglio dei Prof.ri di questa scuola in una seduta del giorno 10 corrente ha udito con piacere come ella si sia gratuitamente prestata per l’imbalsamazione di molti uccelli per questo gabinetto di storia naturale. Gliene rende perciò per mezzo mio sentite azioni di grazie e la prega a voler continuare un’opera assolutamente educativa. Con ogni considerazione. Il Direttore*” (Fig. 2); tra il 1889 e il 1920 riuscì a fare il tassidermista come seconda professione. Tenne anche rapporti con la società G. B. Paravia e C. (che all’inizio del 1900 provvedeva materiali didattici zoologici e botanici per scuole e musei), per la quale tra il 1917 e 1918 predispose cassette entomologiche o altri preparati a scopo didattico.

Raccolse con meticolosa attenzione numerose ricette per realizzare preparati microscopici temporanei e permanenti, per la mummificazione, per effettuare alcuni tipi di test chimici e persino per portare a termine la decorazione artistica di vetri e porcellane; insomma era un uomo poliedrico e di grande iniziativa.

Precursore dei tempi, iniziò a mettere in atto la lotta biologica per la difesa delle piantagioni di tabacco del Napoletano. Fu anche direttore del parco botanico della Reggia di Caserta, ed ha pubblicato alcuni articoli e sperimentazioni su riviste scientifiche.

Di notevole interesse appare il fatto che intuì la possibilità della fecondazione artificiale extrauterina, nel 1893 ne descrisse le modalità e la tecnica per eseguire l’operazione, disegnando anche la particolare pipetta per condurre la sperimentazione. Prima di lui solo Lazzaro Spallanzani si era cimentato in questa attività nel Settecento. Tentò anche di pubblicare il suo studio nella “*Rivista Italiana di Scienze Naturali*”, ma l’allora direttore responsabile Sigismondo Brogi rispose: “*non pare possibile la realizzazione di quanto ella espone*” ...

Con il Comune di Sciacca è in corso la realizzazione a Palazzo Scaglione di una mostra entomologica permanente a carattere divulgativo, utilizzando le sue cassette entomologiche di insetti esotici, che si spera possa essere inaugurata entro la fine di quest’anno.

BRUNO MASSA

